

Il Municipio

ns. rif.: a30/mozione numero chiuso naturalizzazioni - WP/ac
RM 3.12.2007

Paradiso, 31 gennaio 2008

ESAME MOZIONE

Titolo:	introduzione “numerus clausus” nelle domande di naturalizzazione
Presentata il:	7 maggio 2007
Mozionanti:	Fabio Degli Antoni, Francesco Lovera/LEGA-UDC-Indipendenti

Preavviso municipale

(applicazione art. 33 Regolamento comunale)

Il Municipio nella seduta del 29.05.2007 ha deciso di	<input type="checkbox"/> esprimere preavviso favorevole <input checked="" type="checkbox"/> esprimere preavviso negativo <input type="checkbox"/> non esprimere preavviso
---	---

con le seguenti motivazioni:

- la mozione è ricevibile e soddisfa i requisiti posti dagli articoli 13 e 67 LOC;
- la mozione chiede l'introduzione di un “numerus clausus” nell'esame delle domande di naturalizzazione con un numero massimo di 15 persone per anno, attingendo ai seguenti motivi:
 - l'esistenza di un numero sempre più considerevole di casi beneficiari dell'assicurazione invalidità e della pubblica assistenza è la conseguenza dettata dall'aumento dei richiedenti alla naturalizzazione e alla concessione della cittadinanza svizzera;
 - ritengono che il momento congiunturale difficile determina la necessità di privilegiare i cittadini svizzeri soprattutto quando i contributi da loro versati beneficiano anche le persone straniere.

Preliminarmente:

Il tema proposto dai Consiglieri comunali Lega/UDC/Indipendenti ricalca un'analogha richiesta presentata nel corso del 2005 da un gruppo di Consiglieri comunali della Città di Lugano. Dopo esame e preavviso della rispettiva commissione, nella seduta del 12 aprile 2006 il Consiglio Comunale di quest'ultimo Comune respingeva la mozione in esame.

Va altresì rilevato come pure in ambito federale nel corso del 1977 era stata presentata un'iniziativa popolare "per una limitazione del numero annuale delle naturalizzazioni" a cui popolo e Cantoni non avevano aderito.

Si osserva inoltre come il considerevole aumento del numero di richieste di naturalizzazione è pure da imputare alla modifica dei parametri di calcolo delle tasse di concessione, non più basate sul reddito imponibile bensì sui costi effettivi sostenuti dall'amministrazione per l'evasione della pratica, le cui tariffe si sono sensibilmente ridotte e hanno reso la procedura più attrattiva.

Nel merito:

La Legge federale sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera e la Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale disciplinano le condizioni poste per l'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera, cantonale e l'attinenza comunale.

Il relativo Regolamento d'applicazione ne precisa la procedura per il richiedente e le Autorità preposte all'esame e rilascio della concessione.

La legge non prevede la possibilità di limitare l'esame delle domande di naturalizzazione, ma pone per contro un termine d'ordine di 6 mesi entro il quale, di regola, il Municipio deve sottoporre con apposito messaggio municipale la domanda di naturalizzazione al Consiglio comunale.

Ciò è legato al fatto che i documenti richiesti nel corso della procedura e necessari all'accertamento dell'idoneità, hanno una durata limitata per cui già a priori la sospensione degli incarti necessiterebbe un aggiornamento dei documenti richiesti e quindi un'attività burocratica consistente e ulteriori costi a carico dei richiedenti.

Ma non è tutto, la proposta potrebbe essere in contrasto addirittura con la Costituzione Federale ed in particolare con l'art. 8 che pone l'uguaglianza giuridica tra le persone, in cui specificatamente si indica che:

- tutti sono uguali davanti alla legge;
- nessuno può essere discriminato, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, e di menomazioni fisiche, mentali o psichiche;
- uomo e donna hanno uguali diritti;
- la legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro;
- uomo e donna hanno diritto ad un salario uguale per un lavoro di uguale valore;
- la legge prevede provvedimenti per eliminare svantaggi esistenti nei confronti dei disabili.

Per quanto attiene all'esame di merito di una qualsiasi domanda di naturalizzazione questo avviene tra più servizi all'interno dell'amministrazione comunale (UCA, Contribuzioni, Polizia, Cancelleria).

In quest'ambito vengono pure coinvolti vari servizi dell'amministrazione cantonale i quali devono pronunciarsi, con un proprio preavviso, in ambito penale e finanziario.

Completato l'incarto, il/la candidato/a deve sottostare ad un esame d'idoneità in cui vengono

verificate le conoscenze in storia, geografia e civica del nostro Paese nonché la conoscenza della lingua italiana. Al candidato è data la possibilità di ripetere l'esame una seconda volta.

Qualora il/la candidato/a dovesse denotare evidenti difficoltà ad esprimersi o capire la nostra lingua, viene di regola invitato a frequentare un corso d'italiano presso un istituzione privata o partecipando ai corsi di lingua e cultura generale organizzati dal nostro Istituto scolastico.

Dal scorso autunno i cittadini stranieri richiedenti la naturalizzazione hanno inoltre la possibilità di frequentare i corsi facoltativi organizzati dalla nostra amministrazione che proporranno specifiche tematiche legate alla conoscenza delle materie previste per l'accertamento dell'idoneità. A fine corso il candidato dovrà quindi sottostare all'esame d'idoneità previsto dalla legislazione in materia.

Di seguito il candidato deve sottoporsi ad un colloquio conoscitivo con la Commissione Sicurezza Pubblica la quale rassegna un preavviso al Municipio sul candidato.

Per finire il candidato viene convocato e sentito dalla Commissione Petizioni affinché possa giungere al rilascio del proprio preavviso all'intenzione del Consiglio Comunale.

Un iter assai laborioso che, qualora dovesse essere accolta la mozione in esame non farebbe altro che appesantire ulteriormente le procedure in atto ed accumulare un numero consistente di incarti che in ogni caso, qualora rispettosi delle condizioni poste dalla Legge, dovrebbero poi seguire il loro normale iter per poi giungere sui banchi del Legislativo.

Si osserva inoltre come i mozionanti non hanno dato chiare indicazioni sul come procedere nel definire il numerus clausus. In particolare quali parametri dovrebbero essere tenuti in considerazione dall'Autorità comunale per definire le quindici persone beneficiarie di poter ottenere la presentazione della propria domanda di naturalizzazione al Consiglio comunale ?

Abbiamo infine verificato l'informazione assunta dai mozionanti, a titolo d'esempio, riguardante l'Amministrazione del Comune di Burgdorf.

Da noi personalmente interpellata, la Cancelleria comunale, ha potuto concretamente informarci sulla procedura da loro adottata nell'ambito dell'esame delle domande di naturalizzazione.

Da quanto emerso, il numero di naturalizzazioni non è stato bloccato a seguito dell'introduzione di una lista d'attesa, semplicemente il numero di domande evase sono state limitate poiché la commissione competente si riunisce una volta ogni due mesi, per cui non è in grado di esaminare più di 10-12 incarti a seduta. Si tratta quindi di meri aspetti organizzativi e derivanti da limitate risorse di personale preposto all'esame delle pratiche.

Tenuto conto di quanto precede, si ritiene che gli scopi prefissi dai mozionanti non apportano nessun cambiamento sostanziale sul piano della concessione dell'attinenza comunale, semmai ne prolungano unicamente i tempi a discapito dell'amministrazione comunale che comunque deve operare entro i termini previsti dalla legislazione in materia.

Conclusioni:

Per questi motivi il Municipio ritiene che la mozione presentata dagli Onorevoli Fabio Degli Antoni e Francesco Lovera, per il gruppo Lega/UDC/indipendenti, debba essere respinta.

Preavviso municipale sul rapporto commissionale
(applicazione art. 33 cpv. 8 del Regolamento comunale)

Il Municipio nella seduta del 3.12.2007 ha deciso di	<input type="checkbox"/> esprimere preavviso favorevole <input checked="" type="checkbox"/> esprimere preavviso negativo <input type="checkbox"/> non esprimere preavviso <input type="checkbox"/> evaderla quale interpellanza
--	--

con le seguenti motivazioni:

- si ripropongono le medesime considerazioni espresse con preavviso del 6 giugno 2007 e pure condivise dalla Commissione Petizioni nel rapporto del 16 novembre 2007.

Conclusioni:

Il Municipio riconferma il preavviso rilasciato in data 6 giugno 2007 e prende atto del rapporto 16 novembre 2007 della Commissione Petizioni.

Per il Municipio

Il Sindaco

Avv. Ettore Vismara

Il Segretario

Waldo Pfund